

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "M. BUONARROTI"-FIUGGI
Prot. 0009105 del 20/06/2024
IV (Uscita)



Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

I.P.S.S.E.O.A. "M. Buonarroti" – Fiuggi

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI PER L' ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ENOGASTRONOMIA – Cucina; ENOGASTRONOMIA - Bar/Sala e Vendita; ACCOGLIENZA TURISTICA; ARTE BIANCA E PASTICCERIA
Sede Centrale Via G. Garibaldi,1 - 03014 Fiuggi (FR) - Cod. Mecc. FRRH030008

Sede Succursale Paliano (loc. Procolo) – FRRH03002A; Convitto: FRVC020004 Corso serale: FRRH03050N Casa Circondariale "Pagliei" - Frosinone:
FRRH030019; Corso serale: corsoserale@alberghierofiuggi.edu.it Telefono: 0775 533614 – e-mail: frh030008@istruzione.it; - pec: frh030008@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.alberghierofiuggi.edu.it - codice fiscale: 92070770604 - codice univoco di fatturazione: UFQC1Q

PIANO INCLUSIONE
2024_2025

Piano per l'Inclusione

2024/2025

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dalla Funzione Strumentale Inclusione - Area 3 e dal GLI in data 12/06/2024;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2024 (Delibera N° 219).

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili · D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

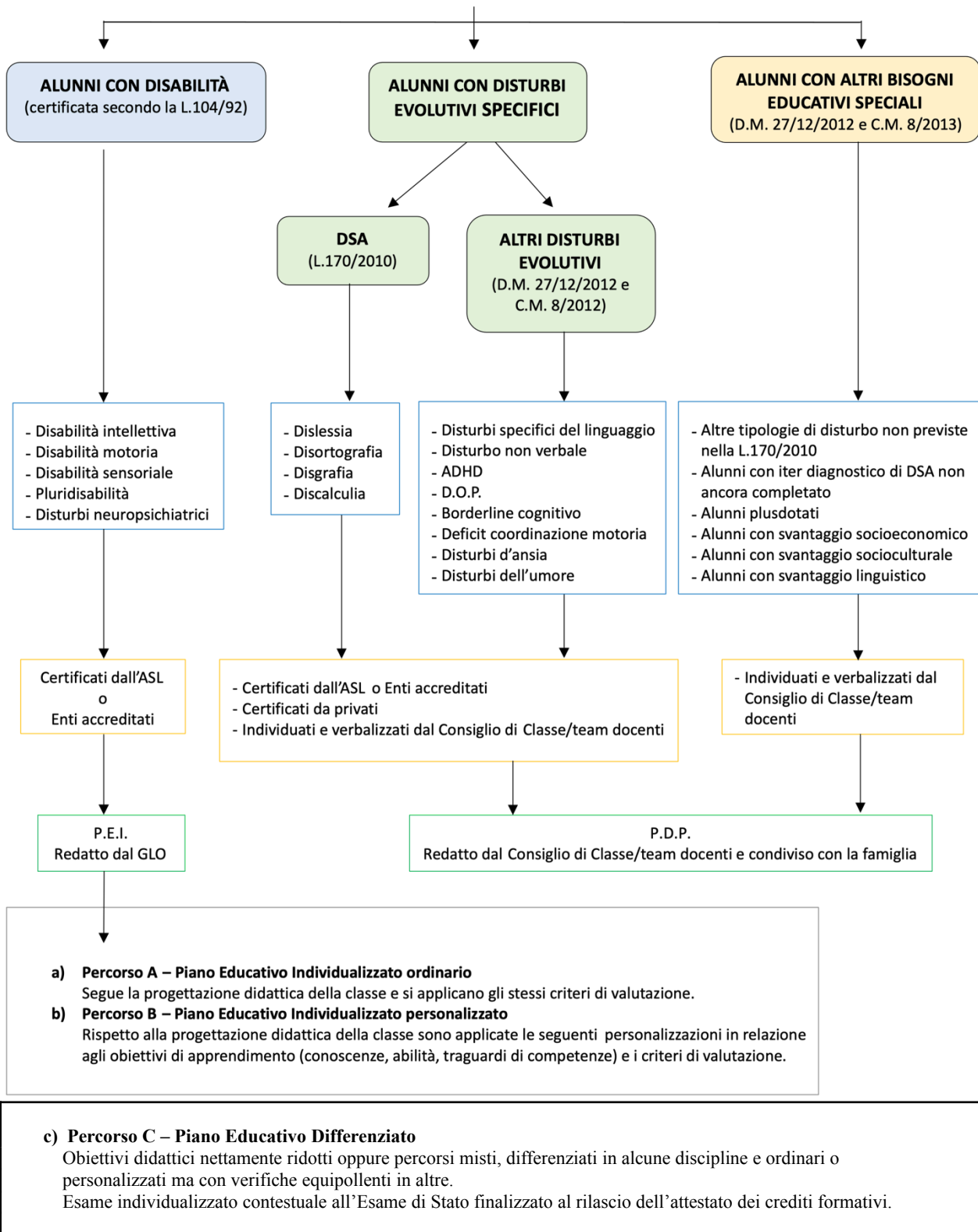
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



**I – ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2023/2024
PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ**

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	Art.3, comma 3: n. 7 Art. 3, comma 1:	n° 28
n. 21		
b) Disturbi evolutivi specifici		n° 82
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	73	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 0	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 5	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 4	
• Altro	n. 0	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		n° 10
• Socio-economico e familiare	n. 0	
• Linguistico-culturale	n.3	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 1	
• Funz. Intell. Limite e apprendimento	n.1	
• Altro (ADHD-DISPRASSIA-RICOVERO OSPEDALIERO)	n.5	
n. totale alunni della scuola: 392	n. totale alunni BES	120
	% su popolazione scolastica	30,61%
2. Piani educativi/didattici		
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		n.
		26
PDP redatti per gli alunni con certificazione		89
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		3
Per tutti gli allievi con Disabilità (L. 104/92, art. 3, comma 1 e comma 3) sono stati redatti i relativi PEI ad eccezione di 2 alunni; Per tutti gli allievi con D.S.A., certificati secondo la legge 170/2010, sono stati predisposti i relativi PDP;		
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES		
	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altre schede di osservazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

--	--	--

B. Risorse professionali specifiche		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Assistenti Educativi Culturali	presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Assistenti alla Persona	presenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente FS INCLUSIONE -Area 3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per la disabilità (referente FS INCLUSIONE- Area 3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per i BES	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	per i DSA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Altre figure	Funzioni strumentali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Referenti commissioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Docenti tutor PCTO / Orientamento/ Coordinatori di Classe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Referente Bullismo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Educatori convitto n.14 (di cui n.1 T.D.)		
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Didattica interculturale / italiano L2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
n. tot. docenti della scuola: 92	docenti curricolari (Sede, Corso per Adulti, Sede carceraria)	77	
	docenti di sostegno specializzati (di cui 6 a T.I.	15	
	docenti di sostegno non specializzati	0	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			<input checked="" type="checkbox"/>	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori simulati, ecc.)			<input checked="" type="checkbox"/>	
	Laboratori con postazioni PC dedicate			<input checked="" type="checkbox"/>	
	Altro: attività all'interno dei laboratori di sala, enogastronomia ed accoglienza.				<input checked="" type="checkbox"/>
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			<input checked="" type="checkbox"/>	
	Software dedicati			<input checked="" type="checkbox"/>	
	altro (specificare) _____				
	Progetti PNRR: Labs – Classrom - Dispersione				<input checked="" type="checkbox"/>

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili (n. 3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	coinvolti in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	formalmente incaricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

E. Coinvolgimento famiglie		
	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in progetti di inclusione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro: le famiglie dei ragazzi/e con BES sono coinvolte costantemente nel processo educativo e didattico. Vengono, periodicamente, programmati momenti di incontro e confronto.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI: Verranno potenziati gli incontri con le famiglie, Pranzo/Esercitazione “ Il Buonarroti incontra le famiglie” 10 maggio 2024		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI		
	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro: collaborazione con l'AID e il SERD	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro: AVIS, Cooperativa IA IA OH, Comunità di Sant'Egidio, Telefono Rosa, Amico Andrologo, Unitalsi, Caritas	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI		

II – VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2023/2024**A. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati**

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X		
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti				X
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X
10. Altro: PCTO (Italia/Estero) scuola lavoro e inclusione lavorativa con l'ausilio dei tutor				X

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2024/2025**1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo d'inclusività scolastica sono le seguenti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le cui funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, sono: discutere e deliberare il Piano Annuale per l'inclusività (PAI); discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

CONSIGLIO DI CLASSE

Svolge i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia; promuove il coordinamento con il GLI; individualizza, personalizza ed adatta la programmazione didattica e le attività tenendo conto delle informazioni ricevute e dell'andamento degli studenti, comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP). La convocazione dei C.d.C. avverrà tenendo conto delle scadenze di osservazione, redazione e consegna dei P.E.I. e P.D.P previsti.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Il GLO è un organo della scuola, ha il compito di individuare gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Elabora ed approva il PEI, verifica il processo di inclusione e quantifica le ore di sostegno. È composto dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno e dall'unità di valutazione multidisciplinare.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, lo studente con disabilità partecipa attivamente e direttamente alla redazione sia del profilo di funzionamento che del PEI nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO, come disposto dal D.lgs. n. 66/2017, si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico:

- si riunisce per la redazione e l'approvazione del PEI definitivo entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico;
- si riunisce per degli incontri intermedi di verifica, almeno uno, al fine di monitorare il percorso, quindi accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni, tra novembre ed aprile di ogni anno scolastico;
- si riunisce per un incontro finale, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse, ore di educativa-servizio di trasporto- ore dell'OSS per quello successivo. Ci si riunisce entro il 30 giugno anche per redigere il PEI provvisorio, PEI necessario per gli alunni che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge le seguenti funzioni: rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronta i casi e da consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronta e mette a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C. Il GLI si riunisce periodicamente.

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo; integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
(figure coinvolte e azioni)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema;
E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;
Convoca e presiede il GLI;
Organizza la formazione dei docenti;
Supervisiona l'operato delle F.S. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato, o non specializzato, assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante (ma certamente non unica) risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato. Tali docenti sono contitolari della classe e supportano i docenti curricolari della stessa in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione e inclusione con i compagni.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

La Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità è la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni disabili. In particolare:

- stabilisce contatti con Enti locali, Servizi e ASL per fare proposte, progetti e corsi di formazione;
- ogni anno, sulla base della pre-iscrizione, dopo una consultazione con il Dirigente Scolastico, determina il numero degli allievi disabili iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo caso e chiede all'USP di Frosinone l'assegnazione di un numero di insegnanti di sostegno;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le conferme di sostegno, per l'anno scolastico successivo, di tutti gli allievi certificati, iscritti e frequentanti;
- predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione necessaria per la richiesta alla Provincia / Comune del personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni disabili con ridotta autonomia personale;
- controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita;
- accoglie i suggerimenti e le richieste dei colleghi per l'acquisto di materiale scolastico speciale;
- raccoglie i materiali didattici approntati nel corso dell'anno scolastico;
- effettua colloqui in itinere con gli allievi diversamente abili, i coordinatori di classe, i docenti di sostegno, gli educatori, il personale della ASL, le famiglie e le equipe socio-psico-pedagogiche ;
- monitora i progetti e le attività avviate;
- partecipa se necessario a C.d.C. ordinari e straordinari e a GLO;

REFERENTE DSA/BES

Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico dell'apprendimento e Bes; si pone a disposizione dei consigli di classe per impostare il percorso specifico; predispone interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e integrazione; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e/o di valutazione; collabora nella stesura e compilazione del PDP per gli alunni BES; organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS.

COORDINATORE DI CLASSE

Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; segnala tempestivamente la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali al docente referente BES; promuove l'inclusività soprattutto nelle classi prime e per i nuovi alunni per i quali è necessario prendere immediatamente visione di eventuali certificazioni; recupera, consulta, aggiorna e redige il Piano Didattico Personalizzato in accordo con le osservazioni dei colleghi del consiglio di classe e delle famiglie degli alunni; presiede i consigli di classe per l'elaborazione dei percorsi individualizzati e personalizzati; Partecipa e coordina gli incontri del GLO.

REFERENTE BULLISMO

Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

DOCENTE REFERENTE PCTO

Il docente referente PCTO (in collaborazione con la FS Inclusione) promuove e coordina le attività di alternanza scuola lavoro per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali. Contatta le aziende e organizza lo stage assieme al tutor di classe, tenendo conto delle attitudini dei ragazzi e della tipologia di disabilità.

DOCENTE REFERENTE E SPORTELLO DI ASCOLTO - CIC

La finalità dello sportello è di tipo informativo, orientativo, consultivo. Il servizio è gestito dalla docente referente alla salute in collaborazione con la ASL di Fuggi/Anagni.

I destinatari del servizio sono, gli studenti della scuola.

Per quanto riguarda gli incontri con gli studenti, lo sportello di ascolto si pone diversi obiettivi:

- fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; prevenire il disagio evolutivo;
- offrire uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- aiutare a capirsi e a conoscersi meglio;
- accompagnare e sostenere docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- facilitare la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individuare situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.

L'attività informativa riguarda argomenti, curiosità degli studenti su alcuni temi che li riguardano (es. difficoltà nell'apprendimento, sessualità, uso di sostanze, comportamenti inadeguati, disturbi del comportamento alimentare ecc). L'attività di consulenza individuale (su tematiche personali) si svolge di norma con vari incontri, con la possibilità di rivedere la persona a intervalli di tempo quindicinali, per monitorare, ad esempio, la sperimentazione di nuove modalità relazionali; tale attività consiste non tanto nel dare consigli quanto nel fornire nuove informazioni, nell'aiutare a interpretare in modo corretto una situazione, a identificare i comportamenti utili per fronteggiare una certa difficoltà e a prendere responsabilmente delle decisioni.

ASSISTENTE EDUCATIVO E CULTURALE/ ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Opera attraverso un intervento differenziale, in base alla disabilità o problematica dell'alunno assegnatogli. Il servizio che egli compie è finalizzato a garantire il diritto all'istruzione ed educazione degli alunni disabili attraverso la promozione e realizzazione di attività orientate a sostenere e sviluppare l'autonomia. A tal fine contribuirà a perseguire gli obiettivi didattici/educativi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e quelli generali che prevedono: realizzare interventi educativi rivolti a migliorare la sua autonomia e comportamento; supportare l'attività didattica; favorire la socializzazione come processo di acquisizione di abilità che consentano la gestione di spazi, movimenti, relazioni, strumenti di conoscenza; superare le barriere che ostacolano apprendimento e comunicazione. L'assistente educativo collabora con l'insegnante in aula e nei laboratori, nelle attività pratiche e in quelle didattiche; affianca l'alunno disabile nelle attività finalizzate all'igiene della persona; partecipa all'attività di programmazione con gli insegnanti e alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo con le proprie competenze all'individualizzazione delle potenzialità, degli obiettivi e delle strategie.

ASSISTENTE ALLA PERSONA

Ha il compito di sostenere il processo di integrazione degli studenti disabili non autonomi, aiutandoli ad andare in bagno, a mangiare, a spostarsi negli spazi della scuola sia esterni che interni all'edificio, ad accompagnare l'alunno nello svolgimento di attività che richiedano spostamenti e nella cura dell'igiene personale.

GRUPPO DEI PARI

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere.

PERSONALE ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno ai B.E.S. saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto

livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto. Le azioni messe in essere mireranno all'osservazione e all'analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza degli alunni. Pur confermando l'attuale modello di organizzazione, con mantenimento dell'orario funzionale, i diversi interventi didattici ed educativi saranno tesi: a garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES; a favorire il successo scolastico; a prevenire blocchi nell'apprendimento dei suddetti alunni; ad agevolare la piena integrazione sociale e culturale; a ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono: servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; operatori socio-sanitari delle ASL di competenza- SERD); enti di formazione-lavoro; enti locali; associazione di disabili e D.S.A (Ass. Persone Down e AID); associazioni di volontariato CARITAS, AVIS e UNITALSI, cooperative sociali, aziende e strutture ristorative locali, anche in occasione di stage lavorativi protetti. Altri tipi di supporto esterni sono costituiti da: CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento; - siti web dedicati all'area dello svantaggio.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

Il nostro Istituto, considerato il numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

-attività di accoglienza non solo dei neo iscritti **ma anche** da parte di alunni dell'indirizzo di Accoglienza in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni;

-partecipazione ad **eventi sportivi** (torneo di pallavolo, calcetto) e concorsi interni ed esterni (Contest Junior chef Rotary Club, Master Class Pasticceria moderna e Dessert);

-il progetto "Conoscere gli altri per conoscere se stessi"

lo sportello di consulenza e supporto anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è rivolto a studenti, genitori e docenti. Il servizio vuole essere di supporto ad una didattica di tipo inclusivo, che permetta di compensare eventuali carenze emerse e consolidi il progetto educativo-didattico individualizzato di ogni allievo. Nello specifico lo sportello si propone di: accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti; individuare precocemente segnali e situazioni di rischio; informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai BES; fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere; dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di problema segnalato, anche in presenza o meno di una diagnosi; fornire consulenza nella compilazione del PDP; fornire supporto alla lettura e all'interpretazione della diagnosi; progettare percorsi di lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto dei bisogni educativi speciali; fornire materiali cartacei software didattici utili;

- Progetto "Amico Andrologo"- Educazione all'affettività e sessualità

-Progetto "Game over" azioni di prevenzione dipendenze da gioco

-il progetto “Bar Didattico”, Il progetto prevede la realizzazione di un bar a servizio dell’intera comunità didattica che funzioni come vera e propria impresa (impresa formativa simulata), in cui gli allievi, anche quelli con Disabilità, possano esercitarsi in un contesto lavorativo concreto, in cui acquisire maggiori competenze di servizio, amministrative e manageriali.

-il progetto “Cambridge Certification Esol”,

-il progetto Potenziamento Lingua Inglese: speaking activity,

per tutti i nostri allievi, anche per quelli con Disabilità, risulta fondamentale l’apprendimento delle lingue straniere al fine di un riscontro lavorativo immediato. Assi portanti di questo progetto sono il potenziamento della lingua straniera curricolare (inglese), l’apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l’accrescimento dell’interesse per la lingua e la cultura straniera. Il potenziamento delle lingue infatti ha il compito di contribuire ulteriormente alla formazione di una cultura di base e di allargare l’orizzonte culturale, sociale ed umano degli allievi. Inoltre nell’Europa della mobilità bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale.

-il progetto Erasmus + KA1

Il programma Erasmus+ offre agli istituti di istruzione superiore la possibilità di inviare studenti e personale all'estero (in altri paesi partecipanti al programma o paesi partner) per studiare, insegnare o fare corsi di formazione presso gli istituti partecipanti o per partecipare a un tirocinio.

-il progetto Potenziamento di Scienze Integrate

- Progetto Cake design scuola/convitto -Ars Educandi

-Soggiorno formativo 2024 Paestum

Progetto “Alle origini della dieta mediterranea: viaggio enogastronomico tra tradizioni, miti e storie” per N° 6 giorni – 5 notti per numero 40 studenti nel periodo 27 novembre 2023 – 02 dicembre 2023 nel Cilento, avente come tematica la promozione di stili di vita finalizzati alla conoscenza della Dieta Mediterranea, attraverso percorsi enogastronomici tecnico-pratici e ludici. Finalità didattico-educative:

- Promuovere attività di formazione e socializzazione;
- consolidare, rinforzare e potenziare le competenze disciplinari tipiche del settore enogastronomico, offrendo agli studenti attività formative specifiche, nell’ottica però della green economy e del turismo sostenibile;
- puntare all’accrescimento delle relazioni interpersonali degli studenti in situazione di disabilità;
- offrire agli studenti che si trovano in una posizione di svantaggio socio-economico e culturale un percorso esperienziale che li faccia sentire parte attiva e viva del sistema.

-il progetto Settimana Blu - Campi Scuola

Gallipoli 26/04/24 – 30/04/24 coinvolge circa 35/40 studenti anche con BES.

-il progetto Adotta la tua Aula

-il progetto Il pane del convittore

- **Progetti di formazione e aggiornamento** sui disturbi specifici di apprendimento e sulle diverse tipologie di disabilità;

- **Progetto “Bere consapevole”** in collaborazione con Aci Frosinone.

- Percorsi PON PCTO all’estero maggio/giugno 2024

Cipro 25/05/24 – 13/06/24 coinvolge 15 studenti anche con BES.

- **Coordinamento e supervisione da parte delle F.S. Area 3 -Inclusione di azioni ed iniziative per gli studenti: assemblea degli studenti, May Prom, Eventi (Giornata Sindrome di Down e Autismo – 21 marzo 2024, Safer Internet Day – 6 febbraio 2024, Giornata contro violenza di genere – 24 novembre 2023).**

-il Percorso “ DAD per alunni con ricoveri ospedalieri” è stato messo in essere al fine di garantire, contestualmente, il diritto allo studio e alla salute per n. 3 studenti che affrontano, durante l’anno in corso, lunghi periodi di degenza ospedaliera alternati a degenza domiciliare e day hospital.

-Attività di supporto linguistico rivolto agli alunni stranieri per il potenziamento della lingua italiana. L’attività di supporto, che coinvolge un docente di potenziamento dell’Istituto, intende facilitare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana.

Finalità

Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi, attuando interventi di prima alfabetizzazione.

Facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta.

Permettere il raggiungimento del successo scolastico, creando un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno.

Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.

Obiettivi specifici:

Acquisire gli elementi linguistici minimi per comprendere e comunicare in situazioni di vita quotidiana.

Acquisire le strutture linguistiche, il lessico e le funzioni di base.

Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico-comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo.

Sollecitare il processo di interazione e di socializzazione.

-progetti relativi ad azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, all’interno del PNRR è prevista un’azione diretta alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica che verrà attuata attraverso diverse linee di intervento:

-percorsi di mentoring e orientamento;

-percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;

-percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie;

- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

-progetto orientamento in entrata/in itinere e uscita rivolto anche ai ragazzi con BES delle classi quinte: la scuola si è attivata per supportare gli alunni nel loro percorso di orientamento nell’ottica della formazione permanente.

Evento “Colazione al Buonarroti” rivolto agli alunni delle scuole elementari.

ATTIVITA' CONVITTUALI:

Concorso Terra e Mare – 10 modi per rappresentare il suo territorio;

Progetto CONVITTART - Concorso Fantasy Pizza & Flambè;

Progetto CONVITTART - Adotta un metro quadro della tua città;

Torneo di calcetto 1° Memorial Padre Vincenzo;

Cena di Natale in Convitto;

Pranzo convittori Ottobre;

Cena di Gala contro la violenza sulle donne

Premio Convittart - Rafting Subiaco

Premio Convittart – ZeroGravity Roma

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

(strategie da perseguire)

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l’andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Nell’ottica del piano delle attività per l’inclusione, tesa a favore l'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. Il Collegio Docenti favorisce l’adozione di una procedura unificata relativa al modello di Piano Educativo Individualizzato (progetto di vita) e Piano Didattico Personalizzato che si struttura come Patto Formativo condiviso con la famiglia, progettato dal momento del rilevamento dei bisogni educativi speciali dell’alunno e aggiornato negli anni successivi fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione con l’esame di stato.

La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali. Certificazione dei crediti formativi (P.E.P.) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEP (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. **Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale; didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità; utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria e ricevimento), con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo della palestra e degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psico-pedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'autoformazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

I docenti partecipano alle iniziative di formazione ed aggiornamento che dovessero essere promosse a livello provinciale dall'USP.

Verranno proposti ai docenti corsi di formazione on line tesi allo sviluppo di competenze in materia di strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe, corsi inerenti la didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, corsi di psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi quelli per DSA, ADHD, DOP, ecc.), corsi su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali, ecc.).

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola partecipa ad una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Sono stati attivati in collaborazione con diverse scuole medie del territorio attività laboratoriali di inserimento dei neo iscritti e progetti legati all'autonomia della persona.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà ricettive e ristorative presenti sul territorio e promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

10. Strategie educative e didattiche legate alla didattica a distanza (DaD)e/o alla didattica integrata (DDI)

Nella situazione di emergenza, legata alla pandemia COVID 19, il nostro Istituto si è tempestivamente attivato affinché nessun alunno in situazione di BES rimanesse escluso dalla didattica digitale a distanza e/o integrata, dando la possibilità, sempre in accordo con le famiglie, agli alunni con BES di seguire le lezioni in presenza, anche in piccoli gruppi, come ribadito dal DPCM del 2 marzo 2021, art. 43 comma 1:” resta salva la possibilità di svolgere attività in presenzao in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l’effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali”.

Particolare cura ed attenzione è stata e sarà dedicata:

- al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- alla valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie;
- all’adeguamento della didattica, dell’azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all’innovazione, alla condivisione ed accessibili a tutti;
- alla valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un’azione di motivazione e di formazione.
- nell’individuare tempestivamente eventuali alunni, certificati e non, che necessitano di strumentazione tecnologica, al fine di attivare tempestivamente le procedure di comodato d’uso.

Nelle diverse attività legata alla didattica a distanza e/o integrata il compito dell’insegnante di sostegno è stato sempre quello di favorire e mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari. Quando questo non è stato possibile, l’interazione è avvenuta con la famiglia dell’alunno, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza, concordate con la famiglia.

Il ruolo del docente specializzato è quindi, oggi più che mai, quello di promuovere un canale comunicativo costante tra gli alunni, la famiglia e i docenti curricolari, favorendo momenti di interazione tra pari e scambio di informazioni con l’intero gruppo classe.

I docenti delle singole discipline, in costante accordo con gli insegnanti di sostegno, così come avviene abitualmente in aula, hanno avuto premura di coinvolgere gli alunni con disabilità nelle diverse attività proposte al gruppo classe, non interrompendo in tal modo il processo di inclusione avviato in aula.

Il supporto emotivo e psicologico, come è stato sino ad oggi, è stato alla base di tutti gli interventi didattici e pedagogici attivati per tutti alunni, con particolare attenzione per quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Lo stato di realizzazione e applicazione del PEI e dei PDP sono e saranno costantemente monitorati attraverso feedback periodici. Il bagaglio di esperienze e conoscenze informatiche acquisito durante il periodo della Pandemia ha permesso a tutti i docenti, curricolari e di sostegno, di poter essere d’aiuto agli allievi più fragili anche al termine della stessa fornendo un sostegno didattico e psicologico importante agli stessi senza essere più legati alla necessità della presenza fisica del discente e del docente in Istituto. Tali strumenti hanno, dunque, consentito di ampliare e di molto il concetto di inclusione, non solo nel periodo di emergenza ma anche per gli anni a venire.

- Proposta di P.I. elaborata e definita in data 12/06/2024
- P.I. deliberato e approvato dal Collegio Docenti in data 13/06/2024 (Delibera M° 219)
- La proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche, sarà presentata presso gli organi competenti e in relazione alle esperienze dell’anno scolastico appena concluso.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Ing. Francesco Cozzolino